

**NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI
DELLA SETTIMANA**

ORARIO SANTE MESSE FESTIVE

Sabato ore 17.00 a Montanaso
Domenica ore 9.30 ad Arcagna
ore 11.00 a Montanaso

**NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO LA CARITAS RI-
MARRA' CHIUSA PUR GARANTENDO
LA DISTRIBUZIONE DEL PACCO MENSILE**

ESTATE ANIMATA IN ORATORIO

Venerdì 24 Sabato 25 e Domenica 26
Ore 21.00 in oratorio
Torneo di Beach volley

INDIRIZZO SITO WEB PARROCCHIALE

parrocchiemontanasoarcagna.it

PROGETTO NUOVO ORATORIO

TRA SOGNO E REALTA'

Totale 62.551.00 euro

VOGLIAMO TRASFORMARE IL SOGNO IN REALTA'?

IBAN IT03E0503420345000000140613

ORARI ORATORIO

Lunedì chiuso
Da Martedì a Domenica
dalle 16.00 alle 18.30
dalle 21.00 alle 23.00

D

**PARROCCHIA di
MONTANASO e ARCAIGNA
Tel. 0371.68591
SCUOLA DELL'INFANZIA
"GIOVANNI XXIII"
Tel. 0371.68440
Segreteria 0371.768408**

*Parrocchia S. Giorgio martire in Montanaso Lombardo
Assunzione Beata Vergine Maria in Arcagna*

**In con tra
la Comunità**

SETTIMANALE

**XVI DOMENICA del TEMPO ORDINARIO
(Quarta Settimana del Salterio)
n°29/2015 - Domenica 19 Luglio 2015**

**ERANO COME PECORE
CHE NON HANNO PASTORE
(Mc. 6,30-34)**

In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare. Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.

Gesù vide una grande folla ed ebbe compassione di loro. Appare una parola bella come un miracolo, filo conduttore dei gesti di Gesù: la compassione. Gesù vide: lo sguardo di Gesù va a cogliere la stanchezza, gli smarrimenti, la fatica di vivere. E si commuove. Perché per Lui guardare e amare sono la stessa cosa. Quando anche tu impari la compassione, quando ritrovi la capacità di commuoverti, il mondo si innesta nella tua anima. Se ancora c'è chi si commuove per l'uomo, questo mondo può ancora sperare. Gesù aveva mostrato una tenerezza come di madre anche nei confronti dei suoi discepoli: C'era tanta gente che non avevano neanche il tempo di mangiare. E lui: Andiamo via, e riposatevi un po'. C'è tanto da fare in Israele, tanto da annunciare e guarire, eppure Gesù, invece di buttare i suoi discepoli dentro la fornace del mondo, dentro il frullatore dell'apostolato, li porta via con sé. C'è un tempo per agire e un tempo per ritemperare le forze e ritrovare i motivi del fare. Si vis omnia bene facere, aliquando ne feceris (Sant' Ambrogio). Se vuoi fare bene tutte le cose, ogni tanto smetti di farle, stacca e riposati. Un sano atto di umiltà: non siamo eroi, le nostre vite sono delicate, fragili, le nostre energie sono limitate. Gesù vuole bene ai suoi discepoli, non li vuole spremere e sfruttare per uno scopo fosse pure superiore, li vuole felici come tutti gli altri: riposatevi. E come loro io non devo sentirmi in colpa se qualche volta ho bisogno, e tanto, di riposo e di attenzioni. Venite in disparte con me, per un po' di tempo tutto per noi. Un tempo per stare con Dio e imparare il cuore di Dio. E poi dopo ritornare nella grande folla, ma portando con sé un santuario di bellezza e di forza che solo Dio può accendere. Cosa c'è di più creativo che riscoprire le grandi stelle polari che guidano il viaggio dell'uomo? Ma qualcosa cambia i programmi del gruppo: sbarcando, Gesù vide molta folla ed ebbe compassione di loro. Gesù è preso fra due commozioni contrapposte: la stanchezza degli amici e lo smarrimento della folla. E si mise a insegnare loro molte cose. Gesù cambia i suoi programmi, ma non quelli dei suoi amici. Rinuncia al suo riposo, non al loro. E ciò che offre è la compassione, il provare dolore per il dolore dell'altro; il moto del cuore, che ti porta fuori da te. Gesù sa che nell'uomo non è il dolore che annulla la speranza, neppure il morire, ma l'essere senza conforto nel giorno del dolore. Ed è questo che Gesù insegna ai dodici. Insegna per prima cosa "come guardare". Prima ancora di come parlare, di che cosa fare, insegna uno sguardo che abbia commozione e tenerezza. Poi, le parole verranno e sapranno di cielo.

dal commento di E.Ronchi - 16 Luglio 2015

INTENZIONI SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Lunedì 20 Luglio - sant'Elia

Ore 18.00 Def. Francesca, Domenico, Filomeno, Concetta e Quirico

Martedì 21 Luglio

Ore 20.30 Def. Rita Viola

Mercoledì 22 Luglio - santa Maria Maddalena

Ore 18.00 Def. Giovanni Franzoni

Ore 20.30 Santa Messa (Arcagna)

Giovedì 23 Luglio

Ore 18.00 Santa Messa

Venerdì 24 Luglio

Ore 18.00 Def. Rosina Previ

Sabato 25 Luglio

Ore 17.00 Def. Bruno Furgada

Def. Antonietta Negri e Alessandro

Def. GianBattista Gaiotti

Domenica 26 Luglio

Ore 9.30 Def. Maria Teresa Rovida

Def. Lina e Pierino

Def. Primo Mercedes e Gianfranco Oberti. (Arcagna)

Ore 11.00 Def. Fam. Altrocchi-Cornalba

Def. Angelo Crivelli

Def. Giovanni Zecchini